

Il riconoscimento Al Lido albergatori contro il Comune. Sottomarina: «Colpa di Padova»

Mare pulito e servizi migliori A 5 spiagge la bandiera blu Premiate Caorle, Bibione, Jesolo, Eraclea e Cavallino

VENEZIA — Non solo spiagge, sole e shopping, le famose tre esse turistiche riconosciute nel mondo come colonne portanti di una "buona" località balneare: in questo 2008 sul litorale veneto ci sono anche il mare più pulito e la qualità dei servizi erogati tra le migliori.

Lo dice la Fondazione per l'educazione ambientale (Fee) che ieri ha piantando sul litorale della nostra regione cinque bandiere blu. Una in più del 2007 con la new entry Caorle. Riconfermati i vessilli di qualità per Bibione che raggiunge quota 17; Eraclea mare che ottiene la seconda bandiera; Jesolo che arriva a 5, e Cavallino che ottiene la terza bandiera blu. Boccato invece il litorale del Veneto meridionale. Dal Lido di Venezia a Rosolina nessun riconoscimento di qualità. E le polemiche non mancano. Nel corso di una cerimonia svoltasi ieri a Roma la Fee, che ha sede a Copenaghen con diramazioni in tutta Europa, ha alzato il sipario sullo stato delle località italiane assegnando 104 bandiere blu a 215 spiagge: otto in più rispetto alle 96 bandiere del 2007. 54 vessilli attribuiti ad altrettanti approdi turistici. Il record va ancora una volta alla Toscana affiancata dalle Marche (15 bandiere), il Veneto si difende a quota 5 assieme alla Puglia. Le rivali Emilia Romagna e Friuli hanno ottenuto rispettivamente 8 e 2 bandiere blu.

«Abbiamo premiato le amministrazioni che hanno migliorato l'ambiente - fa sapere Fee Italia -. Per la valutazione sono stati presi in considerazione dati

sulla balneazione, la funzionalità degli impianti di depurazione, lo smaltimento dei rifiuti, iniziative ambientali promosse dai comuni, cura delle spiagge e degli accessi al mare».

Caratteristiche che se hanno premiato 5 località veneziane, bocciano però le spiagge del Lido di Venezia, Sottomarina e Rosolina. «Il problema del Lido è che il Comune lo strascina», commenta Franco Maschietto, presidente dell'Associazione Venetiana Albergatori -. Abbiamo un assessore che pensa solo al decoro, invece servirebbe un coordinamento tra le categorie con una regia della municipalità. Il Lido ha notevoli potenzialità ed invece è ridotto ad essere solo una località per i lidians».

«Sottomarina è vittima dell'inquinamento dei fiumi Brenta e

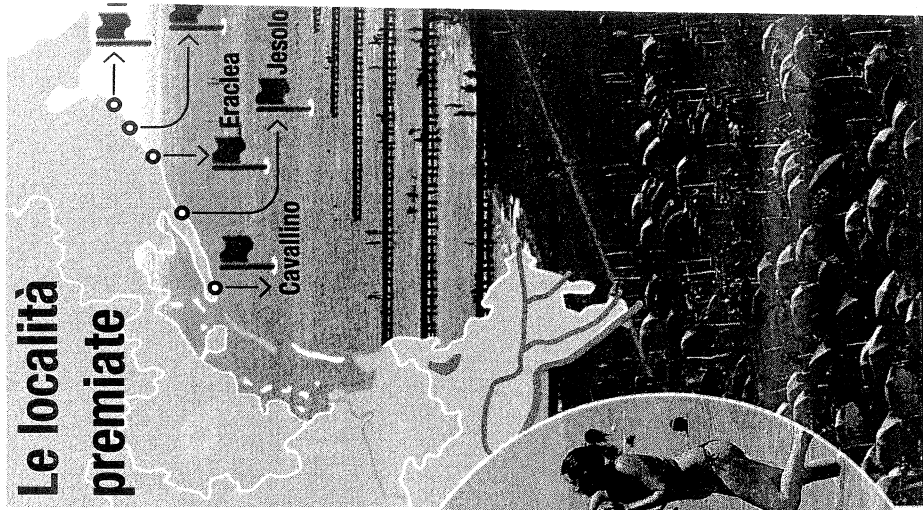
Sarto (Caorle): sono contento anche se il premio più grande resta la soddisfazione dei turisti

Morsanuto (Bibione): 17 bandiere ottenute sono il risultato dell'impegno di tutti gli operatori

Bacchiglione, a causa degli scarichi padovani - accusa il collega Renzo Bonivento da Chioggia -. Il nostro sindaco e Zanonato a Padova, ci hanno assicurato grandi interventi in questo senso, pazienteremo ancora un po' poi scenderemo in piazza per confermare che questa situazione deve essere risolta. Voglio però rassicurare i turisti: il mare e la spiaggia di Sottomarina sono puliti, lo confermano i rilievi Arpa».

Nella squadra dei promossi a sorpresa c'è moderata euforia: «Sono soddisfatto - dice il sindaco di Caorle Marco Sarto - anche se il premio più grande resta la soddisfazione dei turisti. Nel 2007 non avevamo avuto la bandiera eppure è stata un'estate grandiosa». Jesolo ne fa una questione politica: «Questo risultato conferma la qualità del nostro sviluppo turistico legato all'ambiente; allo stesso tempo la serietà di questa organizzazione rispetto a Legambiente che assegna voti senza spingere sulla base di quali criteri». Bibione da Guinness: «Le 17 bandiere e la certificazione ambientale Emas - dice il vicesindaco Giuseppe Morsanuto - sono il risultato di un impegno di tutti gli operatori turistici e del comune sul fronte ambientale».

Mauro Zanutto



Le località premiate